

FORMAZIONE Tre giorni di corso per gli studenti del "Petrucci-Ferraris-Maresca"

La tecnologia per studiare l'ambiente

Dai droni al gps: le nuove strumentazioni per il monitoraggio del territorio

«UNA SCUOLA che punta ad una preparazione sempre più completa e al passo con i tempi». Obiettivo dell'I.I.S. "Petrucci - Ferraris - Maresca" guidato dalla dirigente Maria Murrone è offrire una formazione per studenti, docenti e professionisti con l'utilizzo di nuove tecnologie per la conoscenza del territorio e dell'ambiente (dai rilievi gps, lidar, aerofotogrammetrici e con droni, alle applicazioni gis).

Al riguardo si è concluso il primo corso dei tre in programma, dal titolo "il rilevamento e il controllo del territorio con l'uso di S.a.p.r. (sistemi aeromobili a pilotaggio remoto) - "i droni" organizzato con il patrocinio degli ordini professionali dei dottori Agronomi, degli Architetti, degli Ingegneri, dal Collegio dei Geometri e dei Periti Industriali della Provincia di Catanzaro.

Al corso hanno partecipato i docenti di topografia del "Petrucci", i professionisti del settore e gli alunni dell'indirizzo "Costruzione, Ambiente e Territorio".

Il progetto formativo, già presentato e illustrato nei dettagli nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 20 febbraio, presso la succursale "Petrucci" di Catanzaro lido, sede del corso, è articolato su tre moduli teorico-pratici



Gli studenti dell'I.I.S. "Petrucci - Ferraris - Maresca" coinvolti nel corso di formazione

che vede protagonisti principali gli studenti sia dell'indirizzo "Costruzione Ambiente e Territorio" sia dell'indirizzo "Trasporti e Logistica".

Particolare attenzione all'iniziativa è stata dimostrata dagli ordini professionali della provincia (Agronomi, Architetti, Ingegneri, Geometri e Periti Industriali) che sensibili a tutto ciò che riguarda la ricerca e l'evoluzione nel campo del rilievo e delle sue applicazioni, hanno portato lustro all'iniziativa con i loro interventi e contributi.

Notevole interesse ha suscitato negli alunni delle classi quarte e soprattutto quinte, l'ascoltare le

parole del presidente dell'Ordine degli Ingegneri, ing. Salvatore Saccà, e del presidente del Collegio dei Geometri, geom. Ferdinando Chillà.

Durante i tre giorni del corso sono stati illustrati e argomentati dettagliatamente le tecniche fotogrammetriche per la documentazione e il restauro; la fotogrammetria come strumento di conoscenza del territorio e nuove opportunità per i professionisti; la ricerca scientifica nel campo geologico con l'uso del S.a.p.r.; i sistemi a pilotaggio remoto (droni); la progettazione di una ripresa aerea; applicazioni con S.a.p.r..

Docente del corso è stato l'ing.

Filippo Campolo esperto di geomatica e collaboratore Unical, che ha sottolineato nel corso delle lezioni, le innumerevoli possibilità applicative dei nuovi strumenti nonché i vari settori in cui è richiesta tale tipologia di rilievo.

Alla conclusione dei lavori, particolarmente gradito è stato il saluto ai partecipanti, del dott. Massimo Gironda Veraldi, funzionario dell'Agenzia delle Entrate sezione Territorio di Catanzaro.

Entusiasta la dirigente Murrone. L'I.I.S. "Petrucci - Ferraris - Maresca", infatti, è di fatto il precursore di questo percorso formativo che conta l'adesione dell'I.I.S. "Green - Falcone e Borselli-



L'intervento di Saccà e Chillà

no" di Corigliano Calabro (CS) e, prossimamente, dell'I.T.G. di Lamezia Terme.

Una delle peculiarità dell'iniziativa e motivo trainante, è sensibilizzare gli studenti a considerarsi, unitamente agli alunni degli altri istituti tecnici della Regione Calabria, parte attiva nel processo di sviluppo del proprio territorio continuamente esposto a cambiamenti sia per mano dell'uomo, sia per eventi naturali, contribuendo con la loro formazione specialistica al raggiungimento dei migliori standard qualitativi per ciò che concerne la vivibilità e la sicurezza.

Proprio il loro contributo come futuri tecnici, sarà fondamentale per la conservazione del patrimonio paesaggistico e per la programmazione degli interventi tecnici necessari a porre rimedio alla "fragilità" del territorio calabro troppe volte martoriato dall'incuria dell'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA